

Alleanza Cattolica Il movimento discute di educazione e valori di base in grado di far tornare l'etica nella gestione delle istituzioni pubbliche

Mantovano rilancia la «buona politica»: convegno a Roma

Il programma

Si parte domani alle 11 con il dibattito sulla nuova povertà

■ C'è fermento nel mondo della politica cattolica italiana. Nuovi stimoli e diversi movimenti che cercano spazio, nel tentativo di fornire risposte alla crisi.

Uno di questi è Alleanza Cattolica, che si riunisce domani presso la Sala San Pio X di via della Conciliazione. Un convegno nazionale dal titolo «La buona politica. I cattolici, la famiglia e il futuro dell'Italia». Ricco il programma. A cominciare dalla mattina. Dalle 11 alle 12 l'incontro dal titolo «Il contesto sociale. La crisi, le nuove povertà e l'esortazione apostolica», con ospite Massimo Introvigne, reggente nazionale vicario di Alleanza Cattolica. Nell'ora successiva, invece, si parlerà di geopolitica, con un altro convegno dal titolo «Il contesto internazionale. Stati Uniti, Russia, Cina, Europa. E l'Italia?», questa volta con Mauro Ronco, Professore ordinario di Diritto Penale all'Università di Padova.

Nel pomeriggio, dalle 15 alle 16, si torna nel Belpaese, con l'evento «Il contesto nazionale in prospettiva storica: il "berlusconismo" nella storia d'Italia» nel corso del quale Marco Invernizzi intervista Giovanni Orsina, docente di Storia contemporanea e vicedirettore della School of Government dell'Università Luiss Guido Carli di Roma.

Alle 16 l'evento clou della giornata: La tavola rotonda dal titolo «Il contesto morale. Vita, famiglia, educazione, condizioni per

Polemica

L'organizzazione ha creato dibattito per la posizione sulle unioni di fatto

la buona politica». In questo caso, il magistrato Alfredo Mantovano introduce e presenta la tavola rotonda alla quale sono stati invitati Francesco Belletti, Presidente del Forum delle Associazioni Familiari; Giancarlo Cerrelli, del Comitato Si alla famiglia; Raffaella Frullone, delle Sentinelle in Piedi Manif pour tous Francia; Filippo Savarese, portavoce Manif pour tous Italia; Mirjana Andjic e Zeljka Markic del Comitato del referendum per la famiglia in Croazia.

Recentemente, Alleanza Cattolica aveva creato dibattito nel contesto politico italiano per una posizione su unioni di fatto e omofobia: «Di fronte a proposte di legge che vogliono introdurre anche in Italia un riconoscimento giuridico delle unioni di fatto, anche omosessuali - recita l'ultimo comunicato dell'associazione - e le norme cosiddette anti-omofobia, Alleanza Cattolica ricorda cinque punti fermi, da cui nessun dibattito può prescindere: riconoscere le unioni di fatto, comprese quelle omosessuali, danneggia la famiglia; le unioni civili non sono l'alternativa, sono l'apripista per il matrimonio e l'adozione omosessuali; le proposte anti-omofobia mettono in pericolo la libertà di espressione e di religione; la legge naturale e il senso comune non valgono solo per i cattolici; considerare la marcia verso le unioni omosessuali come irreversibile significa essere vittime del mito illuminista del progresso».

Vin. Bis.

